



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 133 del 12/08/2010**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 28 maggio 2010, n. 198**

L. R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia (FG) in località "Torretta di Sezze" - Proponente: ZEFIRO s.r.l. Via Durini, 18 - 20122 Milano.

L'anno 2010 addì 28 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

La società Zefiro s.r.l. richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS dell'Assessorato all'Ecologia, con nota del 2.04.2007 acquisita al prot. n. 5624 del 10.04.2007, di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla proposta di Parco eolico sito nel Comune di Foggia in località "Torretta di Sezze".

La società Zefiro s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 7105 del 4.05.2007 di questo Servizio trasmetteva copia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo presso il Comune di Foggia.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 7778 del 16.05.2007, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Foggia e all'Assessorato allo Sviluppo Economico, richiedendo che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale ed invitando quest'ultima a far pervenire attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale ed il proprio parere di cui all'art. 16, comma 5 della LR 11/2001.

Il Comune di Foggia, con nota acquisita al prot. n. 10114 del 22.6.2007 di questo Servizio, scriveva alla società Zefiro s.r.l. e, per conoscenza a questo Ufficio, informando circa l'avvio delle procedure di pubblicazione, richieste con la nota di cui al punto precedente.

Lo sportello SUAP del Comune di Foggia trasmetteva allo scrivente Ufficio una nota del Servizio ambiente comunale, acquisita al protocollo n. 7430 del 21.05.2008 di questo Servizio, contenente le seguenti informazioni: attestazione pubblicazione sull'albo pretorio dal 20.07.2007 al 19.08.2007 ed assenza osservazioni pervenute, sintesi parere tecnico di istruttoria attestante la rispondenza dell'intervento agli obiettivi dell'Amministrazione comunale a meno della rimozione di talune criticità territoriali evidenziate nell'istruttoria. La stessa nota veniva inviata successivamente direttamente dal Servizio Ambiente di Foggia ed acquisita al prot. n. 8624 del 13.06.2008 di questo Servizio.

Con nota prot. n. 11145 del 29.09.2009 dello scrivente Ufficio, indirizzata al Comune di Foggia e per conoscenza all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico e alle altre Società proponenti iniziative affini nel Comune in oggetto, venivano richiesti chiarimenti sul parere fornito affinché fosse reso in formulazione sintetica di tipo tecnico e contestualmente sollecitava i soggetti in indirizzo alla stipula della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 comma 5 del RR 16/2006 e delle linee guida allegate alla DGR 1462 del 2008.

Con nota prot. n. 11706 del 14.10.2009, inviata a tutte le Società proponenti installazioni eoliche in agro di Foggia e concorrenti nella valutazione integrata, e per conoscenza all'Associazione LIPU, al Comune di Foggia e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, lo scrivente Ufficio trasmetteva le osservazioni della Lega Italiana Protezione Uccelli, che, se pur indirizzate alla sola iniziativa del proponente Ecopuglia Energia srl, riguardavano tutte nel merito, con richiesta di produzione di eventuali controdeduzioni;

Con nota acquisita al prot. n. 12857 del 24.11.2009 la società Zefiro s.r.l. trasmetteva a questo Ufficio le proprie controdeduzioni alle Osservazioni della LIPU.

Con nota prot. n. 52 del 7.1.2010 questo Ufficio richiedeva all'Ufficio regionale Energia e Reti Energetiche di attestare l'avvenuta regolarizzazione delle istanze relative alle società concorrenti e alla valutazione integrata delle proposte installazioni di parchi eolici in agro di Foggia.

Con nota acquisita dalla Segreteria particolare dell'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1727 del 20.01.2010, l'Ufficio Energia riscontrava, con esito generale positivo, alla richiesta di cui al punto precedente.

Con nota trasmessa a mezzo di posta elettronica ed acquisita al protocollo n. 2857 del 25.2.2010 il capo del dipartimento Sviluppo e connessioni di rete per conto di Terna Spa, inviava al dirigente dello scrivente Ufficio una breve disamina circa le soluzioni di connessione fornite da Terna per gli impianti di generazione eolica oggetto della valutazione integrata.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, tra i quali le osservazioni della LIPU come precedentemente rappresentate, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

a) inquadramento nel PRIE di riferimento

La presente proposta progettuale si incasella nel regime delle disposizioni transitorie del R.R. n. 16/2006 poiché, in assenza di un PRIE comprendente il territorio comunale di Foggia, è stata presentata nei tempi di cui all' art. 14 c.1 del Regolamento e pertanto ne è richiesta la conformità con quanto prescritto. In particolare la progettazione (art.14, c.4) deve essere conforme ai contenuti di cui all'art. 10 dalla lettera b) alla lettera n), come di seguito esplicitato.

b) impatto visivo e paesaggistico

Il parco eolico è posto a nord del territorio comunale di Foggia, verso il confine nord con il Comune di San Severo. I più vicini parchi eolici già sottoposti a giudizio di compatibilità ambientale sono a San Marco in Lamis e a Rignano Garagano, a distanze di poco superiori a 5 km.

Non vi sono centri abitati nelle vicinanze, tant'è che il parco eolico risulta quasi equidistante dai centri di Foggia- San Severo- Rignano Garganico e Lucera (tra i 10 km e i 15 km in ogni caso).

Circa la visibilità dalla viabilità di scorrimento principale, atteso che l'impianto è posto in un comprensorio abbastanza pianeggiante ritagliato dal telaio infrastrutturale costituito da autostrada A-14, SP 22 e SP 24, essa può caratterizzarsi come medio-alta, particolarmente lungo la direttrice nord che porta a San Severo.

A sud del parco eolico, più a valle, vi è il Torrente Salsola, affluente di destra del torrente Candelaro ed iscritto, assieme a quest'ultimo, nell'elenco dell'idrologia superficiale del PUTT.

Quattro aerogeneratori risultano interposti tra detto Torrente e il canale minore Torretta, da esso derivato, per cui è attesa una alterazione dei valori scenici sensibile data dall'insieme di essi.

Gli elaborati presentati a descrizione di questa componente di impatto, che non forniscono valore aggiunto alle considerazioni sopra-esposte. sono:

- i. Studio di inserimento urbanistico;
- ii. Relazione sui criteri di inserimento;
- iii. Inserimento fotografico dell'opera nel paesaggio;
- iv. Valutazione delle Zone di Impatto visivo.

L'intensità del grado di visibilità è sostanzialmente confermata dall'analisi effettuata dal proponente. Per limitare al massimo l'impatto visivo generato dall'installazione degli aerogeneratori, il proponente prevede una colorazione neutra delle torri con materiale non riflettente, una distanza tra le torri pari a 300 metri sulla stessa fila e 500 metri su file parallele, l'utilizzo solo di cavi interrati e non di linee elettriche aeree per la trasmissione dell'energia.

c) impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Gli elaborati prodotti a supporto dell'analisi sono:

- i. sezioni specifiche presenti nella "Relazione di Impatto Ambientale";
- ii. carta della vegetazione.

Per quanto riguarda le prime, vi sono approfondimenti legati all'inquadramento di area vasta ed altri legati all'inquadramento del sito di dettaglio

I primi descrivono sinteticamente i tratti peculiari degli ecosistemi di Tavoliere di Foggia e Piana della Capitanata, concludendo con affermazioni circa l'eccessiva antropizzazione per caratterizzazione agraria del suolo che avrebbe reso difficile la sopravvivenza della vegetazione spontanea e della potenzialità di crescita di elementi boschivi di caducifoglie quali roverella.

L'unico significativo elemento utile ai fini della biodiversità è riconosciuto nella presenza di corsi d'acqua superficiale. Nelle zone umide presenti nell'area vasta (Capitanata) è riconosciuta la presenza di specie ornitiche di rilievo. In generale si rileva la presenza di un basso grado di naturalità. Queste considerazioni si riflettono sostanzialmente nell'inquadramento cartografico in scala 1:10.000, dovuto a "foto-interpretazione" e a verifiche in sito, per cui non vi sarebbero aerogeneratori interessati da ecosistemi diversi dal seminativo.

I dettagli sul rilievo dello stato dei luoghi denunciano presenze isolate di piante (asparago, ferula, euforbia), rinvenute "in condizioni di evidente marginalità", quali aree con elevate classi di pendenza, margini stradali etc.

Non sono chiare le relazioni spaziali reciproche tra parco eolico e tali presenze/identità, per cui occorrerà porre in essere una serie di misure di compensazione più specifiche di quelle generali indicate nella sezione dedicata agli interventi di mitigazione.

Gli aerogeneratori 5, 6, 7, 8 e 9 sono interessati da habitat pressoché alluvionale, in prossimità di due canali se pur regimentati, e tale condizione determina poco più ad ovest (circa 700 - 800 m) una segnalazione di vincolo ad alta pericolosità idraulica di inondazione secondo il PAI. Pertanto, al fine di alleggerire il carico su una matrice territoriale così sensibile, si individuano come non sostenibili le ubicazioni riferite ai menzionati aerogeneratori.

Rispetto alle osservazioni pervenute da Lega Italiana per la Protezione Uccelli- Sezione provinciale di Foggia e Associazione per la Conservazione della Natura, se ne riportano sinteticamente i contenuti:

La LIPU, a conoscenza di iniziative per 208 macchine eoliche in agro di Foggia, in gran parte di 3 MW, chiede che siano tutte assoggettate a VIA, contestualmente chiede di essere messa a conoscenza della determinazioni assunte su tutti gli impianti in questione, per la trasparenza degli atti amministrativi e il diritto di accesso alle informazioni di carattere ambientale.

Queste le motivazioni espresse in sintesi:

- considerazione degli impatti cumulativi e valutazione complessiva con altre proposte simili avanzate nel circondario
- necessità di sopperire alla carenza della pianificazione territoriale, attesa l'assenza di sia di PUG, Piano Energetico Comunale, di PRIE e della inaccettabilità del parametro di controllo stabilito dal RR 16/2006
- presenza di aree di importanza naturalistica e storica, ovvero Parco Regionale Bosco dell'Incoronata e SIC Valle Cervaro- Bosco Incoronata, l'area dell'Ovile Nazionale, la rete dei tratturi storici, l'invaso artificiale di TorreBianca al confine con l'agro di Lucera, il reticolo del Cervaro, Celone e Vulgano.

Le osservazioni qui sopra sinteticamente esposte, se pur incasellate nel solo procedimento della Società proponente Ecopuglia Energia srl poiché pervenute all'amministrazione comunale di Foggia nel periodo di pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso relativo alla sua proposta progettuale, sono state inoltrate dallo scrivente Ufficio a tutte le Società per coerenza a quanto espresso nel contenuto, riguardante tutte le proposte progettuali concorrenti alla Valutazione Integrata di cui all'art. 8 del R.R. n. 16/2006, in agro di Foggia.

In conseguenza all'invio effettuato, la Società Zefiro rispondeva con nota acquisita al prot. n. 12857 del 24.11.2009. Nella stessa rilevava, in sintesi, come la valutazione integrata fosse onere dell'Autorità competente per il rilascio del parere e non già del soggetto proponente. In seconda battuta evidenziava le osservazioni proposte dalla LIPU quali viziate da un difetto di competenza, laddove riguardavano la inidonea applicazione del parametro di controllo inteso come strumento di regolazione territoriale degli insediamenti di eolico.

Per quanto riguarda l'interessamento da parte delle proposte progettuali di aree a particolare valenza naturalistica e storico-architettonica, il proponente rilevava la mancata congruenza delle osservazioni rispetto alla propria fattispecie e come questo emergesse di fatto dalla documentazione progettuale.

#### d - Rumori e vibrazioni

Gli aerogeneratori 3, 4 e 9 sono contemplati nello studio di impatto acustico per la verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali, poiché vicini ad un complesso di fabbricati sparsi.

Il rispetto dei limiti differenziali nei confronti dei ricettori impostati in corrispondenza del complesso di masserie Torretta di Zezza e Torretta di Sezze non può ritenersi soddisfatto per il solo aerogeneratore n. 4 per diverse ragioni:

- la coordinata del ricettore secondo lo studio prodotto appare inesatta a svantaggio di sicurezza;
- esistono altri fabbricati interni all'area iscritta dalle posizioni degli aerogeneratori non contemplati come ricettori sensibili.

I dati rispetto agli altri ricettori prescelti, comunque esterni a detta area, sono invece sufficientemente confortanti.

#### e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee interrate sono costituite da terne trifase formate da cavi unipolari disposti a trifoglio, sistemate in apposito alloggiamento sotterraneo o direttamente interrate.

I valori più elevati del campo elettrico sono attribuibili al funzionamento dei sezionatori di sbarra (1.2-5.0 kV/ma), mentre il valore più elevato di induzione magnetica è registrabile in corrispondenza dei trasformatori (6.0-15.0  $\mu$ T) valori che scendono al di sotto persino degli obiettivi di qualità in corrispondenza della recinzione della stazione.

Lo studio specialistico prodotto conclude che In base alle considerazioni dei paragrafi precedenti, le opere elettriche di progetto, grazie anche alle soluzioni costruttive scelte ed alla scelta di ubicazione delle stesse, rispetteranno i limiti posti dalla L. 36/2001 e dal DPCM 8 luglio 2003

Circa la questione delle interferenze, il progettista assicura che il progetto sarà inoltrato all'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni ed agli uffici militari competenti in materia di disturbo alle comunicazioni militari per una valutazione delle possibili interferenze elettriche.

#### f - Norme di progettazione

Sono previsti 9 aerogeneratori di potenza unitaria nominale pari a 3000 kW

- 1 cabina di smistamento MT nel Comune di Foggia
- 1 cabina di sezionamento a MT nel Comune di Foggia
- 1 sottostazione elettrica AT/MT da collegare in antenna alla stazione 150/400 kV "Foggia" di Terna Spa nel Comune di Foggia
- Rete elettrica interna a 30 kV dai singoli aerogeneratori eolici alla cabina di smistamento e quindi alla

sottostazione

- Rete telematica di monitoraggio in fibra ottica

Il collegamento esterno è di circa 13 km e termina in località Mezzana Tagliata, nei pressi di Pod.e Sant'Antonio, lungo uno sviluppo complesso che vede, dopo un primo attraversamento del Torrente Salsola (lungo un ponticello esistente), anche l'attraversamento di zone sensibili, tra cui un ATE B per circa 1550 m, numerose Masserie e non solo lungo strade, ma anche prevedendo un tratto trasversale interpodereale e poi 2700 m lungo il Torrente Celone, sul quale è previsto anche un cambio sponda (scavalco già esistente).

L'indice di ventosità è stimato, sulla scorta dell'atlante CESI, nella relazione specialistica "Valutazione della producibilità elettrica". Sulla scorta dei suddetti dati forniti e considerando la risorsa eolica a 100 metri di altezza pari a quella misurata a 70 metri, è stato scelto un aerogeneratore con una producibilità lorda pari a 2900 ore equivalenti annue.

Questo valore lordo è stato poi ridotto di una percentuale pari al 30%, dovuta alle inevitabili perdite, ottenendo pertanto una producibilità netta pari a 2000 ore equivalenti annue.

In fase di progettazione è stato effettuato il calcolo dell'ombreggiamento conseguente all'installazione ed all'esercizio del parco eolico. A tal fine per la simulazione degli ombreggiamenti è stato utilizzato il software WindPro2 che ha evidenziato come il numero di ore annue di ombreggiamento sia ridotto e non interessi le prime ore del mattino.

g - Dati di progetto e sicurezza

Lo studio di gittata presentato consente di dire che il campo di potenziale rischio per caduta di elementi rotanti si estende ad un raggio di circa 263 m dalla proiezione a terra del centro dell'aerogeneratore.

L'aerogeneratore n. 4 determina un rischio di sicurezza legato alla gittata per rottura accidentale di elementi rotanti in quando distante una lunghezza variabile da 130 m a 350 m da fabbricati sparsi del complesso di masserie Torretta di Zezza e Torretta di Sezze.

Non si segnalano altre reciproche relazioni tra aerogeneratori e masserie o fabbricati.

h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al parco eolico sarà realizzato prevalentemente mediante l'utilizzo della viabilità interna già esistente (strade vicinali, comunali e provinciali) ed in misura minore mediante la costruzione di nuovi tratti brevi di viabilità di servizio su proprietà privata.

Il progetto prevede l'adeguamento e manutenzione di circa 3,9 Km di strade e tratturi esistenti e di circa 1,75 km di realizzazione di nuova viabilità interna. Non si rilevano criticità relative al posizionamento di aerogeneratori rispetto a strade provinciali e nazionali.

i - Norme sulle linee elettriche

Gli aerogeneratori di potenza nominale pari a 3 MW saranno collegati alla RTN mediante collegamento in antenna definito da TERNA S.p.A.

Il tracciato dei cavidotti viene presentato come il più razionale possibile: rettilineo e parallelo all'asse della strada, interrato, rinfiancato con sabbia e seppellito nel suo alloggiamento di scavo con materiale di risulta, realizzato con materiale in PVC per le tubazioni.

Saranno utilizzati cavi a MT tripolari ad elica visibile con isolamento estruso.

Si prevede inoltre una fase di collaudo dei cavi a MT dopo le operazioni di posa e prima della messa in esercizio attraverso misurazioni secondo le CEI 11-17.

L'impianto di terra, rispettando le prescrizioni previste dalla Norma CEI 11-1, sarà costituito da una maglia realizzata con conduttori nudi in rame elettrolitico di sezione pari a 125 mm<sup>2</sup>, interrati ad una profondità di 0.7 metri

Si prevede pertanto la realizzazione dell'elettrodoto MT a servizio del parco eolico, l'installazione di opere ed infrastrutture connesse quali le cabine elettriche di smistamento, la rete elettrica a 30 kV, le strade, etc.

La stazione di trasformazione riceverà energia dagli aerogeneratori attraverso la rete di media tensione. La rete è progettata in modo da prevedere che l'entrata dei cavi di rete (a MT 30 kV) avvenga in sotterraneo e l'uscita, ad AT 150kV, per linea aerea o sbarre rigide o cavo interrato AT.

La sottostazione di trasformazione e di allacciamento verrà realizzata in adiacenza all'esistente stazione 150/400 kV di proprietà di Terna S.p.A., collocata fuori dell'abitato del Comune di Foggia (località Mezzana Tagliata).

#### j - Pertinenze

Le dimensioni massime delle piazzole in corrispondenza degli aerogeneratori sono pari a 20 x 20 ml per consentire la manovra dei mezzi, lo stoccaggio ed il montaggio dei materiali ed inoltre dove troveranno collocazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore, la relativa fondazione, i dispersori di terra e le vie cavo necessarie per la trasmissione.

E' prevista inoltre la realizzazione di una piazzola provvisoria di dimensioni 30x70 ml 40x50 ml per ospitare i mezzi di sollevamento e la componentistica della torre.

Il parco eolico occupa circa 105 ha di impronta complessiva, ovvero comprese aree intercluse.

#### k - Le fasi di cantiere

Una sezione dedicata all'oggetto è contenuta nella Relazione d'Impatto Ambientale. Le fasi di lavoro sono trattate per tipologia senza sequenza temporale.

Si garantisce il minimo impatto, soprattutto la minima occupazione di suolo, in ogni fase.

#### l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Il ripristino dei luoghi allo stato originario sarà assicurato mediante interventi di carattere geomorfologico e vegetazionale. In particolare gli interventi di manutenzione e ripristino della viabilità esistente e la realizzazione di nuovi tratti sono considerati come interventi di tutela e consolidamento geomorfologico e di salvaguardia del potenziale dissesto idrogeologico. La dismissione dell'impianto, che il proponente dichiara garantita da fideiussione bancaria a copertura degli anni di ripristino del suolo nelle condizioni ante operam, sarà effettuata a norma di legge.

#### m - Misure di compensazione

Le misure indicate nel progetto attengono a profili di mitigazione dell'impatto ambientale, e presentate nella sezione dedicata della " Relazione d'Impatto Ambientale".

Questi interventi di mitigazione, in particolare quello relativo alla interdistanza assiale tra le torri, potranno contenere l'impatto sull'ecosistema ed in particolar modo sull'avifauna.

Altre misure si riferiscono ai singoli specifici impatti (es visivo) e sono state già presentate nelle specifiche trattazioni.

Lo schema di accordo, così come modificato con Delibera di G.C. n.261 del 17 novembre 2009, acquisita al prot. n. 13122 del 30 novembre 2009 assieme ad altre comunicazioni dell'AC di Foggia, prevede il riconoscimento a favore del Comune di provvidenze economiche a ristoro dell'impatto e a titolo di misure compensative e di riequilibrio ambientale, "per progetti che valorizzino le tradizioni agro-alimentari locali, che tutelino la biodiversità nonché il patrimonio culturale, il paesaggio rurale, la valorizzazione e la riqualificazione delle aree territoriali interessate dall'impianto eolico.. (lett. h)".

Non è ancora dato acquisito quello per cui tale schema, che mette in conto il PRIE ad oggi ancora non esistente nel Comune di Foggia, sarà esteso alla società proponente con specifico riferimento alla parte relativa al ristoro ambientale.

Considerato che:

A) il progetto risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. a) del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori non ricadono nelle aree in esse indicate; per questo motivo il progetto risulta conforme

all'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

- il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14 del RR n. 16/06, co.2, lettere:

g) e j) per la presenza di un ambito sensibile corrispondente ad una piana alluvionale tale da configurarsi come ATD del PUTT perché segnalata dalla carta geomorfologica dello strumento paesaggistico/ urbanistico regionale ad interessare gli aerogeneratori 5, 6, 7, 8 e 9

Le entità ambientali in parola sono visibili cartograficamente sia da ortofoto a colori che sulle tavole IGM e riscontrate infine sulla carta geomorfologica del PUTT-p della Regione Puglia.

B) il progetto risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06; lettere A, C, F

- il progetto non provvede al pieno rispetto dell'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06; lettera B in quanto la distanza delle aree di pertinenza del parco eolico dalla sottostazione risulta di gran lunga superiore a quelle consigliate;

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, lett. D, in relazione all'aerogeneratore n. 9 la cui realizzazione, in generale e ancor più agli esiti della presente istruttoria, comporterebbe- con uno sviluppo lineare di linee tecniche- un consumo di suolo svantaggioso in termini ambientali per la sua solida aggregazione al resto del layout; circostanza resa più critica dalla sua ubicazione in presenza di una piana alluvionale come già detto;

- rispetto a quanto indicato all'art. 14, co. 3, lett. E, il progetto risulta non rispondente al criterio di preferenza accordata ad area da porre a servizio di distretti industriali.

C) il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettere:

c) per gli aerogeneratori 5, 6, 7, 8 e 9 insistenti su ecosistema dotato di particolari caratteristiche che gli conferiscono vulnerabilità;

d) e g) per l' aerogeneratore n. 4

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio competente del Servizio Ecologia, esprime parere favorevole all'esclusione dalle procedure di valutazione di impatto ambientale, agli aerogeneratori sotto indicati:

---

NOME X Y Comune

---

T1 2563708 4603823 Foggia

---

T2 2563873 4603317 Foggia

---

T3 2564128 4603501 Foggia

---

L'efficacia del parere è subordinata al pieno rispetto delle prescrizioni di seguito indicate che, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06, dovranno essere recepite dal proponente in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo:

- ottenere tutte le autorizzazioni ambientali degli enti di competenza relative al percorso del cavidotto esterno, in particolare:

3 paesaggistica per il tratto interessante l'ATE B sul tratturello Foggia -Sannicandro Garganico (oggi SP 23),

3 paesaggistica per gli attraversamenti dei canali Salsola Laccio- Celone segnalati da PUTT-p Puglia;

3 da parte dell'Autorità di Bacino Puglia per il tratto interessante il vincolo PG1 del PAI,

- stipulare convezione idonea, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, c.5 del RR 16/2006 e del

punto 9 delle linee guida allegate alla DGR 1462 dell'1 agosto 2008 pubblicate sul BURP n.14 del 10 settembre 2009, prevedendo misure di compensazione ambientale quali quelle suggerite dall'art. 10, c.1 lett m del RR 16/2006;

- nella convenzione di cui al punto precedente è necessario coinvolgere il Comune di San Severo con riguardo segnatamente all'ingombro dell' aerogeneratore indicato come T1 inteso come indicato all'art. 14, c.5, distante meno di 500 m dal suo limite amministrativo comunale;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che: "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

Quest'ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Foggia dalle società:

- Eco Puglia Energia S.r.l.
- EEZ 2 Srl
- Energie Verdi Srl
- Amgas WIND 2 srl
- Amgas WIND 1 srl
- IGM srl già Unendo Energia / Daneco renewables SPA
- Zefiro Srl

nella finestra temporale di marzo 2007, nonché quello proposto da altra società e già oggetto di Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente che ha già occupato 902 dei 5620 metri lineari a disposizione nel territorio comunale di Foggia.

Essendo risultato idoneo sotto il profilo ambientale, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007, un numero totale di aerogeneratori inferiore a quanto consentito dallo sviluppo lineare residuo nel Comune di Foggia, posto il parametro di controllo pari a 0,25 in regime ante-PRIE, ovvero 4718 ml di sommatoria di diametro rotore, questo Ufficio non dovrà operare alcuna riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, coerentemente a quanto disposto dal punto 6) della predetta DGR.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati alle coordinate riportate in narrativa; e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Foggia proposto il 10.04.2007 dalla società Zefiro s.r.l. con sede legale in Milano alla Via Durini, 18: con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati alle coordinate

riportate in narrativa;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
ing. F. Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S:  
ing. Gennaro Russo

---